



Sommario

Introduzione 6

Materiali 8

Per cominciare 18

Lavorare dal vero 20

Osservazione 22

Disegno 28

Usare il pennello 44

Tecniche pittoriche 54

Risoluzione dei problemi 82

Dipingere i dettagli 88

Aggiungere pattern 110

Creare texture 118

Fiori a più teste 130

Dipingere da fotografie ingrandite 136

Colore e miscelazione 140

Composizione 178

Tendere e rifinire il dipinto 186

Glossario 190

Indice analitico 191





Introduzione

In questi libro spero di offrirvi un gran numero di consigli utili e suggerimenti sul mio modo di dipingere. Li ho accumulati da quando ero bambina, ascoltando i consigli di altri artisti, attraverso la pratica e imparando dai miei tanti errori, e grazie a piccoli momenti di illuminazione nel corso degli anni.

L'illustrazione botanica ha una ricca tradizione e ha quindi visto nascere alcune leggende su quel che va fatto o meno; il mio lavoro rientra nell'ambito della pittura botanica, che è leggermente diversa dall'illustrazione. Pur mantenendo l'accuratezza botanica, posso giocare coi formati compositivi e creare un dipinto diametralmente opposto a un layout formale.

Per quanto riguarda la tecnica, il mio mantra è: 'Se funziona, usalo'. Mi piace usare materiali moderni e provare diverse combinazioni di colore senza farmi limitare da ciò che tradizionalmente andrebbe o non andrebbe fatto. Quando si tratta di divertirsi dipingendo, non ci sono regole. Ai miei studenti dico sempre 'Fate le vostre ricerche e scoprite cosa viene richiesto per le esposizioni o le associazioni artistiche e seguitene le linee guida, se necessario, così potrete essere sicuri che ciò che dipingete o come lo dipingete sarà gradito ai giudici. Se dipingete per voi, però, secondo la mia opinione va bene tutto'.

Ricordate: se qualcosa che condivido con voi in questo libro funziona bene, passate parola. Ogni volta che un consiglio viene condiviso è aperto a una nuova interpretazione e a un eventuale miglioramento. Condividere, poi, fa sentire bene.

Alcune tecniche che utilizzo possono essere in contraddizione con le regole storiche dell'acquarello botanico, ma funzionano per me e voi potete cogliere e scegliere quello che funziona per voi. Ricordate: pratica, pianificazione e perfezionamento sono le chiavi del successo. Io le chiamo le 3 'P' e vi aiuteranno a mantenere la rotta. Leggere libri su come si dipinge è utile, ma non sostituisce certo la pratica e il gioco col colore. Dedicare un po' di tempo alla pittura e allo studio delle immagini vi aiuterà a risparmiare tempo e carta, e la perfezione arriverà con la conoscenza degli strumenti, del colore e della carta.

Non fatevi scoraggiare! Festeggiate i miglioramenti e i piccoli successi. Se succede qualcosa di bello, tentate di replicare il risultato.



Anemoni su sfondo tinto col tè



Dono di primavera



Billy



Pennelli

Nel corso degli anni ho lavorato principalmente coi pennelli di martora. Anche se è possibile usare pennelli in fibre sintetiche, ricordate di non strisciarli troppo sulla carta o ne danneggerete la superficie satinata. Ho usato prevalentemente pennelli n. 6 e n. 4 tondi a punta fine, ma quando ho cominciato a dipingere una maggiore varietà di soggetti ho anche iniziato a usare un pennello n. 2 per le piante più piccole, un n. 8 per quelle più grandi e naturalmente il mio piccolo "eradicador" sintetico per cancellare gli errori.

Per cominciare, un pennello n. 6, un n. 2 e un eradicador sono perfetti. In questo modo potrete affrontare la maggior parte dei soggetti, ma se siete come me vorrete l'intera serie per essere pronti a dipingere davvero qualsiasi cosa.

Contenitore per l'acqua

Scegliete un contenitore largo con una base ampia per l'acqua; i vasetti della marmellata si possono rovesciare troppo facilmente. Questo vaso di metallo è perfetto.



Vecchio pennello



Consiglio

Uso un vecchio pennello sintetico ed economico per miscelare i colori. In questo risparmio i pennelli migliori, che durano più a lungo, e posso miscelare colori molto intensi in grandi quantità. Essendo sintetico, il pennello non trattiene il colore ma lo lascia sulla tavolozza, cosa che si rivela davvero molto utile!

Portapennelli in bambù

Un portapennelli in bambù vi permetterà di tenere in ordine i pennelli e farli asciugare dolcemente, mantenendoli in ottime condizioni. Dico sempre ai miei studenti di buttare il cappuccio di plastica che copre la punta dei pennelli nuovi; rimettendolo sul pennello si rischia di danneggiarlo, e conservarlo umido dentro il cappuccio porterà il pennello a deteriorarsi. Questo tipo di portapennelli conterà tutti i pennelli di cui avete bisogno e anche qualche matita, così avrete tutto a portata di mano.



Colori

Trovate un elenco di tutti i colori che uso a p. 140. I dodici che uso più spesso sono principalmente colori trasparenti. Sono di Senneller e si possono acquistare in un set (qui accanto), ma sono colori prodotti anche da altri marchi, tra cui Winsor & Newton. I colori Senneller contengono miele, che trovo li renda più scorrevoli e li mantenga morbidi più a lungo. Utilizzate sempre acquarelli di linee professionali perché danno i risultati migliori. I colori delle linee studio sono più economici, ma non si stendono altrettanto bene e danno risultati deludenti.



Nota

Trovate una tabella di conversione dei colori Winsor & Newton e Senneller sul mio sito web.



Tavolozze

La tavolozza che uso in studio è un vassoio rettangolare in ceramica. Per il viaggio ho scoperto questo set di tavolozze in ceramica in due pezzi. Oltre ai colori primari, posso prendere piccoli campioni di colori che utilizzo, anziché portarmi dietro l'intero set di tubetti. Ho una versione più grande della tavolozza da viaggio di riserva per l'uso in studio o in giardino. Ho segnato le iniziali dei colori sulla tavolozza con un pennarello indelebile, in modo da riconoscerli.



Osservazione

È sempre consigliabile conoscere la pianta che si vuole dipingere prima di cominciare. Facciamo spesso ipotesi sulla struttura di una pianta, ma per comprendere davvero il soggetto e dipingerlo con precisione, mi propongo di dedicare mezz'ora circa a prendere appunti su dettagli come il disegno delle venature, i colori, il modo in cui i petali e le foglie sono attaccati allo stelo e così via. L'elenco qui a destra vi fornirà una guida a cosa cercare.

Fiori pressati

Di recente ho cominciato a pressare alcuni fiori e foglie del mio giardino. Li dispongo tra diversi fogli di carta assorbente e poi li sistemo sotto un po' di libri pesanti. Trovo che i disegni e le venature sui petali e le foglie rappresentano un ottimo riferimento una volta che l'esemplare è appassito. Potete inserire questi piccoli ricordi ai vostri album degli schizzi quando sono asciutti.



Usare una lente d'ingrandimento

Avere una lente d'ingrandimento a portata di mano è molto utile per comprendere i dettagli più piccoli di una pianta e il modo in cui il soggetto è collegato e si sviluppa dallo stelo e dalla radice. Non vi consiglio certo di usarla continuamente, però. L'osservazione da vicino affatica molto gli occhi, perciò assicuratevi di riposarli di tanto in tanto nel corso della giornata.

Domande chiave da porsi

Quanto sono larghi gli steli?
Gli steli sono uniformi per tutta la lunghezza o si ingrossano in alcune aree?
Qual è la disposizione delle foglie sullo stelo?
I petali rientrano in una disposizione particolare?
I petali/le foglie hanno la stessa lunghezza o colore?
La pianta presenta una peluria? Dove inizia e dove finisce?
Le foglie sono curve?
I petali sono uniti prima di dividersi e avvolgersi a spirale?
Gli steli sono piegati o curvi?
Il disegno delle venature è chiaro o scuro o di un colore diverso?
Quanti petali ci sono? Rientrano nello stesso schema?
La base dello stelo è più chiara dove spunta dalle foglie o dal bulbo?
Come si collegano l'una all'altra le varie parti?
Potete mostrarlo in qualche modo nel dipinto?
C'è una particolare angolazione che dà allo spettatore maggiori informazioni sulla pianta?



Frottage

Se una foglia è abbastanza dura, è possibile eseguire il frottage delle venature. In genere utilizzo la parte inferiore della foglia a questo scopo e una matita 2B strofinata su un pezzo di stoffa o sulla carta da lucido. Il risultato ottenuto può essere poi utilizzato come riferimento o perfino ritagliato e arricciato per vedere come le venature si dispongono su una curva o una spirale. È molto divertente e vi aiuterà a osservare con maggiore facilità la dimensione delle venature e come si assottigliano.



1 Sistemate la foglia a faccia in giù su un foglio di carta e copritela con un pezzo di stoffa o di carta da lucido. Strofinare delicatamente una matita 2B sulla foglia.
2 Il risultato finale sarà un ottimo riferimento in caso la foglia dovesse seccarsi o morire prima della fine del dipinto.



Punti guida

Quando si dipinge qualcosa di molto dettagliato o complicato, si può contrassegnare il soggetto con un piccolo tocco di colore. Usateli come punti di riferimento: in caso vi capitate di perdervi in un labirinto di motivi, potrete trovare la strada per tornare al punto e lavorare di nuovo verso l'esterno.

1 Quando contate i petali, segnate il petalo di partenza con un punto in un colore a contrasto. In questo modo avrete anche un punto di riferimento utile quando dipingete fiori con molti petali.
2 Usate un pennello pulito per spostare con cura i petali da un lato e contarli.



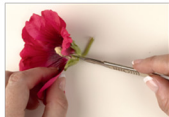
Dissezione

La dissezione non è essenziale, ma è affascinante e può offrire una preziosa analisi della struttura di una pianta. Se siete artisti esperti e alla ricerca di una nuova sfida, la dissezione può offrirvi un'interessante novità rispetto al vostro solito approccio alla composizione, come mostrato nel dipinto nella pagina accanto.

Cominciate con una pianta semplice e sperimentate per capire quale angolazione vi fornisce le informazioni più utili e pertinenti. Le piante di solito muoiono molto velocemente quando vengono dissezionate, quindi preparate l'album per gli schizzi e realizzate piccoli disegni annotati per registrare quello che osservate. Anche le fotografie sono estremamente utili, se sostenute da appunti. Vedete a p. 21 per i consigli su come preservare le piante dissezionate.



Dissezione di un fiore di malvarosa



1 Inserite un coltello affilato o un bisturi sul lato della testa del fiore e spingete la lama attraverso il centro fino all'altro lato. Assicuratevi che la lama attraversi il pistillo. Tagliate fino allo stelo.



2 Inserite di nuovo la lama al centro del fiore e tagliate verso l'alto attraverso il pistillo.



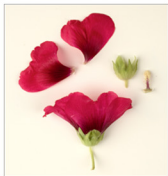
3 Continuate a tagliare attraverso il resto del fiore fino ad avere due metà.



4 Scegliete la metà migliore e conservatela intatta.



5 Rimuovete i petali dall'altra metà, lasciando i sepali attaccati al centro del fiore.



6 Separate i sepali dal centro del fiore. Disponete in ordine le componenti del fiore per poterle osservare con attenzione.



Scadenza imminente

Questo dipinto mostra come spesso lavoro su diversi dipinti alla volta prima di una mostra. Ho giocato sulla tridimensionalità per differenziare la materia vegetale dall'illustrazione e poi ho aggiunto il pennello per prendere le misure.